PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) 2014-2020

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITA' STRATEGICHE E STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020"

PROGETTO STRATEGICO "TERRITORI"

PERCORSO PER L'IDENTIFICAZIONE DI CLUSTER TEMATICI
Area mediterranea
(Versione del 27.02.2023)

1. Scelta degli ambiti d'interesse prevalente per lo sviluppo del turismo sostenibile in area mediterranea

Sulla base dell'interesse dimostrato da entrambe le Regioni partecipanti alla sperimentazione del percorso per la creazione di piattaforme di cooperazione e la definizione di piani di integrazione sull'area mediterranea (Regioni Toscana e Lazio) è stato preso in considerazione il **turismo sostenibile** come ambito tematico prioritario. Sia la Regione Toscana che la Regione Lazio esprimono infatti, in riferimento al turismo, diverse competenze e progettualità, non solo relative ai Programmi Interreg.

La scelta del turismo come ambito di interesse strategico per l'area mediterranea è ampiamente giustificata, non solo perché il turismo è una delle attività economiche maggiormente rilevanti per l'area e per l'Italia in particolare, in termini di ricchezza prodotta e posti di lavoro creati, nonostante sia stato uno dei settori che più ha subito gli effetti della pandemia, ma anche in considerazione dell'attivazione del meccanismo di coordinamento interprogramma (tra Programmi Interreg) avviato da EuroMed, Next Med e Italia-Francia Marittimo, che ha scelto come ambito sperimentale d'intervento proprio il turismo sostenibile.

In assenza di un Programma europeo dedicato specificatamente al turismo, sono molteplici i Programmi Interreg che interpretano il turismo come un settore strategico (in molti casi trasversale agli Assi specifici su cui viene articolata la programmazione), su cui possono essere previsti sviluppi (iniziative progettuali) sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale, sia da quello connesso specificatamente all'innovazione (in particolare digitale), ma anche correlata agli aspetti sociali e culturali, sia da quelli connessi agli investimenti e al rafforzamento delle competenze.

Parimenti, sono diversi anche i Programmi a gestione diretta nell'ambito dei quali è ed è stato possibile il finanziamento di iniziative volte a sostenere processi evolutivi del turismo (Cosme, Europa digitale, che sviluppa azioni specifiche per la creazione di uno spazio di dati per il turismo, Europa creativa, Horizon 2020/Europe, Life, Erasmus e altri), così come troviamo opportunità rese disponibili dall'European Institute of Innovation&Technology - EIT e dall'Agenzia Spaziale Europea - ESA, che ha aperto un bando per lo sviluppo di servizi *space-*

based abilitati da soluzioni digitali innovative per supportare l'industria del turismo e dei viaggi.
A livello nazionale lo sviluppo del turismo trova supporto da finanziamenti FESR e FSE e attraverso le programmazioni regionali ordinarie, a cui si sono aggiunte le risorse rese disponibili dal PNRR.
La Commissione Europea, attraverso un percorso di co-creazione, ha pubblicato a febbraio del 2022 il documento "Transition Pathway for Tourism" con il quale sono state proposte misure e individuati risultati necessari per accelerare le transizioni verde e digitale e migliorare la resilienza dell'ecosistema del turismo. Tali orientamenti, confermati dall'Agenda europea 2030 per il turismo, adottata a dicembre 2022 dal Consiglio Europeo, sono stati presi a riferimento principale per l'individuazione degli ambiti tematici su cui concentrare la scelta dei progetti *most performing*, a partire dai progetti FARO della CTE, così come concordato in seno al Comitato paritetico del progetto Territori.
Diversi sono infatti i progetti Interreg che convergono sullo sviluppo di itinerari turistici "integrati", finalizzati alla promozione di uno stesso prodotto o di prodotti che nascono sulla base di modelli condivisi o di prodotti integrati (che si sviluppano prioritariamente su aree transfrontaliere); seguendo quindi gli orientamenti comunitari, l'obiettivo primario nell'individuazione dei progetti è stato quello di inserire nel campione iniziale i soli progetti che presentassero contenuti strettamente connessi alla **transizione verde**, a quella **digitale** e all'evoluzione dei processi di **governance**, .

2. Campione progetti

A partire dall'analisi dei progetti FARO della CTE, selezionati sulla base di un processo partecipativo attivato dall'Agenzia per la coesione territoriale, sono stati pertanto identificati 9 progetti Interreg (2 Italia-Francia Marittimo, 5 Med, 1 Eni cbc Med, 1 Italia-Austria), a cui si sono aggiunti 20 progetti finanziati attraverso fondi diversi e selezionati dalle Regioni coinvolte sulla base delle performance sviluppate e dei criteri identificati per la mappatura.

Il campione così definito si compone di:

- **10 progetti di Italia-Francia Marittimo**
- **8 progetti Med**
- **2 progetti Eni cbc Med**
- **1 progetto Italia Austria**
- **2 progetti Interreg Europe**
- **2 progetti COSME**
- **1 progetto HORIZON 2020**
- **1 progetto AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**
- **2 progetti a valere su fondi della Regione Lazio (DGR Regione Lazio 836/2020)**

I progetti sono stati categorizzati sulla base di campi specifici attraverso una matrice di ricognizione progetti condivisa con tutto il gruppo di lavoro.
I campi in questione fanno riferimento ad informazioni anagrafiche, alla pertinenza tematica, alle correlazioni con le strategie macroregionali e con il PNRR, agli output e agli stakeholders interessati come potenziali takers (si veda matrice di ricognizione progetti area mediterranea per approfondimenti).
In riferimento ai progetti selezionati e alla pertinenza tematica rilevata, gli ambiti d'interesse (transizione verde, transizione digitale e governance) sono stati ulteriormente declinati sulla base di questa articolazione:

Transizione verde - Sviluppo di itinerari turistici sostenibili e di soluzioni innovative di turismo sostenibile[1]

- Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in un'ottica di sostenibilità
- Turismo ciclabile ed escursionistico (turismo slow)
- Turismo circolare, per ridurre l'impronta ambientale del turismo
- Destagionalizzazione dell'offerta turistica

Transizione digitale - Innovatività e qualità dell'offerta turistica

- Open data e data management, per migliorare l'interoperabilità dei dati e orientare l'offerta turistica verso soluzioni basate sui dati
- Soluzioni di smart destination, per facilitare la fruizione dell'offerta turistica
- Rafforzamento delle competenze digitali delle PMI

Governance

- Modelli di partecipazione
- Indicatori di sostenibilità

3. Campione progetti ristretto

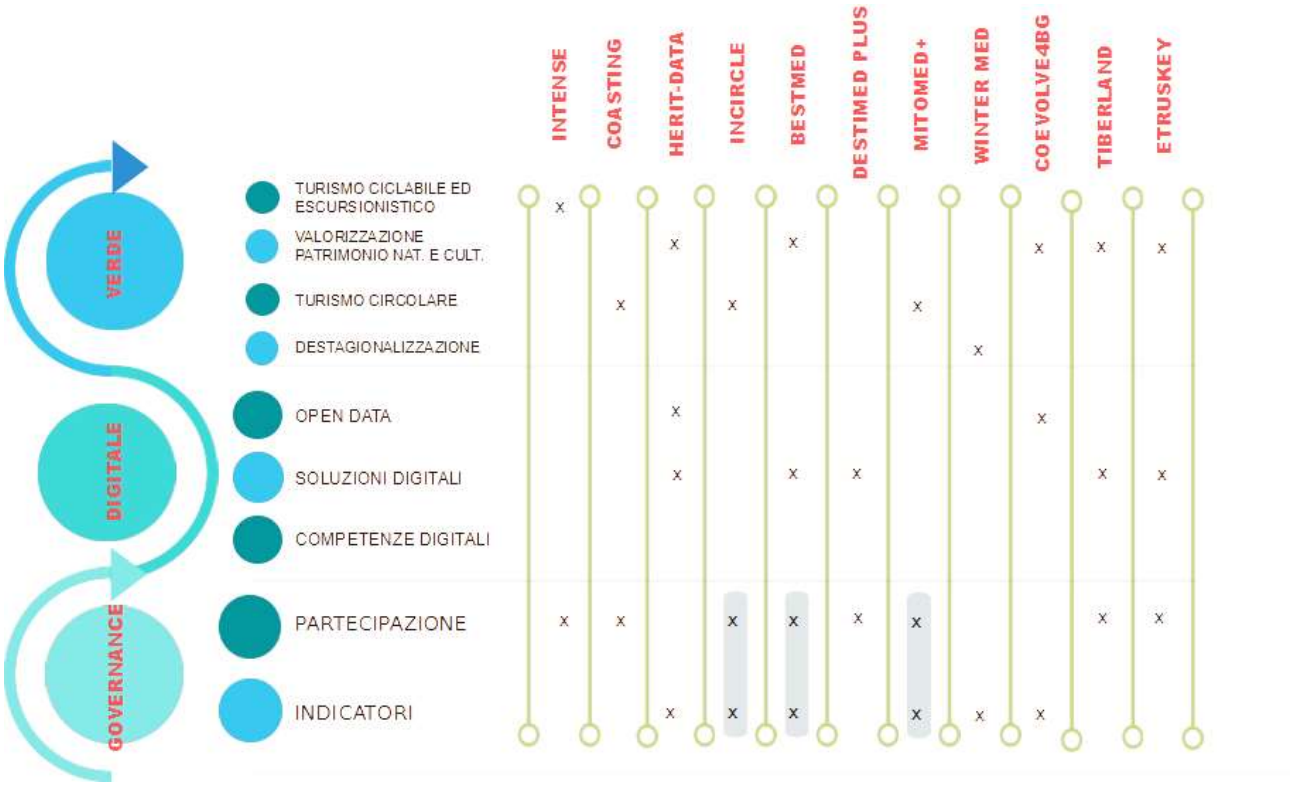
Dietro indicazione delle strutture di coordinamento dei progetti finanziati nell'ambito della Linea 5 del PAC CTE, è stato concordato di procedere ad una ulteriore selezione dei progetti, in modo tale da delineare un campione d'analisi circoscritto e di facile approfondimento e sviluppare, nel tempo a disposizione, percorsi mirati di progettazione strategica innovativa.
Sulla base di un ulteriore confronto con le Regioni coinvolte è stata effettuata una scelta dettata dalla distribuzione dei progetti, dalla rilevanza degli output per il territorio nazionale e dagli interessi regionali, che ha trovato convergenza sul tema della governance (**modelli di partecipazione e indicatori di sostenibilità**).
Gli aspetti relativi all'importanza della governance per lo sviluppo di una strategia macroregionale per il Mediterraneo sono confermati dal Parere del Comitato Europeo delle Regioni dell'ottobre 2022.
Lo sviluppo di modelli di partecipazione trova riscontro nel rafforzamento delle collaborazioni tra le organizzazioni dei settori pubblico e privato, i produttori e i servizi locali, le organizzazioni di gestione del turismo, le associazioni locali, le PMI (ICC e imprese TIC, in particolare), i residenti e i turisti stessi, anche tramite l'utilizzo e l'estensione di prassi di collaborazione virtuose sviluppate a livello locale (contratti di costa e di baia, ad esempio).
La scelta di approfondire l'aspetto relativo ai modelli di partecipazione risulta essere particolarmente interessante per la creazione di piattaforme di cooperazione, nell'ambito delle quali la strutturazione dei processi di dialogo tra stakeholder e la definizione di modelli di convergenza funzionale trovano perfetta aderenza.
Il rafforzamento del sistema di indicatori di sostenibilità riguarda invece la necessità, sempre più urgente, confermata anche da studi dell'UNWTO, di misurare gli aspetti verdi, digitali e socio-economici del turismo, per poter sostenere la sua evoluzione, seguendo un approccio olistico.

I progetti selezionati sulla base di questo ulteriore filtro sono 11, così distribuiti:

1 In relazione ai progetti che rispondono alle finalità della transizione verde le principali correlazioni con altri ambiti settoriali riguardano: la pianificazione urbana (in particolare delle città portuali), la Gestione Integrata delle Zone Costiere e la Pianificazione dello Spazio Marittimo, la mobilità sostenibile, la sostenibilità energetica e il consumo dell'acqua.

- **1 progetto Italia-Francia Marittimo (FARO)**
- **7 progetti MED (di cui 4 FARO)**
- **1 progetto Eni cbc Med**
- **2 progetti a valere su fondi della Regione Lazio (DGR Regione Lazio 836/2020)**

La prevalenza di progetti Interreg nel campione ristretto è data prioritariamente dalla rilevanza che assumono i processi partecipativi nell'ambito dei Programmi Interreg e dall'esigenza, ben rilevata dai progetti finanziati in questo ambito, di promuovere un aggiornamento del sistema di indicatori, per misurare la sostenibilità del turismo e promuovere percorsi sempre più orientati alla riduzione dell'impronta ambientale del turismo e nuovi modelli di innovazione tecnologica di prodotti e servizi e di sostenibilità socio-culturale. La rilevanza di questi aspetti trova conferma nel fatto che due dei progetti del campione sono progetti strategici e che la stessa strategicità, seppur a livello locale, è assunta dai due progetti finanziati dalla Regione Lazio.
I progetti esclusi dalla selezione saranno comunque tenuti in considerazione in caso di possibilità di attivazione di sinergie con gli output prodotti, in particolare per quanto riguarda quelli relativi alla circolarità del turismo (progetti Interreg CONSUME-LESS e NO WASTE, entrambi FARO) e all'accrescimento delle competenze digitali e di innovazione degli operatori (progetto COSME EU DigiTOUR).
La figura di seguito illustra le sinergie riscontrabili nei progetti tra le diverse macro-tematiche d'interesse.

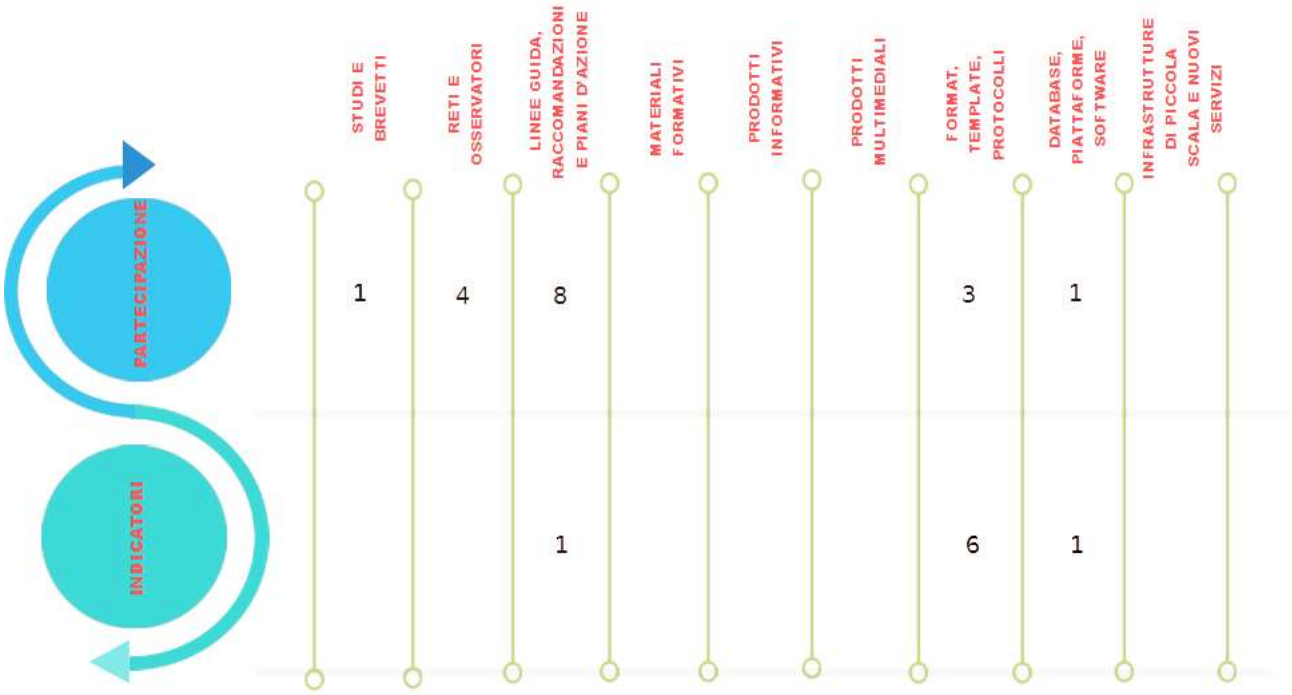


Le **correlazioni** con le macrostrategie si esprimono prioritariamente con riferimento al Pilastro 4 (turismo sostenibile), topic 2 di EUSAIR, all'area tematica di policy 3 (ambiente ed energia), azioni 6 e 7 di EUSALP e agli obiettivi 2 e 3 (un'economia blu intelligente e resiliente e una migliore governance del mare), priorità 6 e 7 di Westmed.

Riguardo le correlazioni con il PNRR sono riscontrabili prioritariamente in riferimento alla Missione 1, componente 3 Turismo e Cultura 4.0 e alla Missione 2, componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica.
In fase di attuazione delle piattaforme di cooperazione, sarà in ogni caso possibile ampliare questa prima lista con ulteriori progetti indicati dagli stakeholders coinvolti. Chiaramente anche questi progetti dovranno essere analizzati e ritenuti in linea con le tematiche e portatori di valore aggiunto e innovatività.

4. Output rilevanti ai fini della capitalizzazione (prima analisi)

Riguardo gli output è stata presa a riferimento la categorizzazione effettuata nell'ambito della Comunità di pratica dei capitalizzatori coordinata dall'Agenzia per la coesione territoriale.
Nella figura di seguito viene indicata la pertinenza degli output rilevati in riferimento ai marcatori presi a riferimento.



Gli output principalmente rilevanti risultano m**odelli di governance e di networking (anche di livello locale), oltre a toolkit, modelli di valutazione e sistemi di indicatori di sostenibilità**.
Questa è solo una prima analisi desk che dovrà essere corredata e verificata da un approfondimento sugli output con i beneficiari dei progetti, che avverrà nell'ambito delle piattaforme di cooperazione e previ eventuali confronti preliminari.

5. Stakeholder potenziali

Gli stakeholder che saranno coinvolti nelle piattaforme di cooperazione saranno *in primis* i beneficiari di progetto, in qualità di detentori dei contenuti degli output e in grado quindi di fungere appieno al duplice ruolo di *givers* e (possibilmente) *takers* di elementi facilmente integrabili a quelli resi disponibili.

Dalle analisi effettuate, in riferimento al coinvolgimento di stakeholder potenzialmente interessati all'attivazione di processi di capitalizzazione degli output rilevati è possibile fornire un primo elenco (non esaustivo) di possibili categorie:

- Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, Unioni) competenti nel settore turismo
- Agenzie di promozione turistica
- DMO
- Organismi di gestione e animazione territoriale (GAL, Enti di gestione parchi, AMP, ecc.)
- Operatori turistici e ambientali
- Associazioni settoriali
- PMI (in particolare quelle dei servizi turistici, di accoglienza e di trasporto)
- Università e centri di ricerca
- Specifiche categorie di enti di istruzione e formazione
- Agenzie di sviluppo
- Turisti
- Organizzazioni su scala UE, nazionale, regionale che si occupano di raccolta e gestione dei dati sul turismo

Le autorità regionali e locali possono implementare i modelli partecipativi assieme agli organismi e alle associazioni chiave a livello territoriale e utilizzare gli strumenti di monitoraggio e valutazione per delineare processi di sviluppo fondati su una baseline specifica.
Le Università possono sviluppare specifici approfondimenti sulle metodiche di valutazione, promuovendone poi l'utilizzo assieme agli enti di formazione nell'ambito dei corsi erogati e sensibilizzando quindi gli operatori del turismo su percorsi di sostenibilità socio-ambientale.
Le organizzazioni su scala UE, nazionale, regionale che si occupano di raccolta e gestione dei dati sul turismo sostenibile possono utilizzare i materiali e gli strumenti realizzati a vari scopi: statistiche, supporto alle decisioni, orientamento delle politiche.